

giulia pretta

la monogamia dei calzini

postfazione di roberta lepri

genere **narrativa**

collana **le cantastorie**

lingua originale **italiano**

grafica **hanna suni**

editing **clara stella**

data di uscita **21 settembre 2022**

formato **13 x 20 cm**

cartaceo ed ebook

pp. **260** — **brossura con bandelle**

ISBN **979-12-80559-16-6 cartaceo**

ISBN **979-12-80559-17-3 ebook**

prezzo di copertina **€16,00 cartaceo**

prezzo di copertina **€8,00 ebook**

La monogamia dei calzini affronta il tema del disfacimento dei rapporti determinato da eventi al di fuori del nostro controllo, come l'avanzamento di una patologia neurodegenerativa precoce. E tocca temi complessi come l'importanza di una memoria comune in qualsiasi rapporto, l'accettazione della malattia e il suicidio assistito. Appassionati di giochi di ruolo, Alice e Alberto vivono una vita nel ricordo degli anni Novanta mangiando *fonzies* e guardando puntate di *Grey's Anatomy*. Fino a che Alberto non scopre di avere una forma di Alzheimer precoce e questo cambia le carte in tavola. Alice gli sta accanto, ma non nasconde il proprio disagio. Non finge né si costringe a essere un'eroina coraggiosa, votata al sacrificio, anzi rimane se stessa, senza nascondere desideri e frustrazioni.

Giulia Pretta con ironia e delicatezza ci regala una personaggioia reale, senza falsi romanticismi, dai tratti *nerd*, appassionata di fumetti e del suo lavoro, sincera con gli altri e con se stessa.



Giulia Pretta nasce a Vercelli nel 1987 e vive a Padova dal 2009. Laureata in archeologia e beni culturali e specializzata in Protostoria della Corsica, è ben decisa a sfatare il mito che recita che con la cultura non si mangia. Ormai da anni, gira tra musei e mostre d'arte come fruitrice e come operatrice. Collabora dal 2011 con la rivista online *Criticaletteraria* e *La Rivista Intelligente*. Dal 2019 tiene corsi di scrittura creativa ed è editor di narrativa. È co-fondatrice della scuola di scrittura Martin Eden di Padova. Questo è il suo secondo libro.

«Questo l'ho sempre saputo», disse a voce bassissima. Poi rialzò lo sguardo e le sorrise, i ricci biondi in parte sugli occhi.

«Fa freddo. Dobbiamo ancora fare il testamento».

«Abbiamo già fatto».

«Ti lascio tutto, vero? Puzzles inclusi?».

«Alcuni sarebbero già miei, ma sì. Grazie».

«Alice, ritieni che sarebbe cambiato qualcosa?».
Forse avrebbe potuto presentarsi al primo appuntamento, invece che con quello stupido *Diabolik*, con la sua mappatura genetica, il sette e trenta dell'anno precedente, il referto degli esami del sangue e su eventuali malattie sessualmente trasmissibili.

Questo romanzo riesce a tirarci fuori dallo stereotipo e a indicarci che può esistere una via battuta da pochi ma percorribile, una strada che esula dalla disperazione anche se si fonda sul dolore psicologico che la malattia provoca: ecco perché è stato importante leggerlo.
Roberta Lepri



Leggilo se

- sei cultrice degli anni Novanta
- anche tu ti trovi sempre con i calzini spaiati
- Hai amato i due protagonisti del film *Ella & John* di Virzi

Libri e film affini

- *La rondine sul termosifone*, Edith Bruck
- *Still Alice*, Lisa Genova
- *The Father*, Florian Zeller

Le plurali è una casa editrice **femminista, indipendente, inclusiva, curiosa**.
Pubblica libri di **saggistica e narrativa**, esclusivamente **d'autrici**.